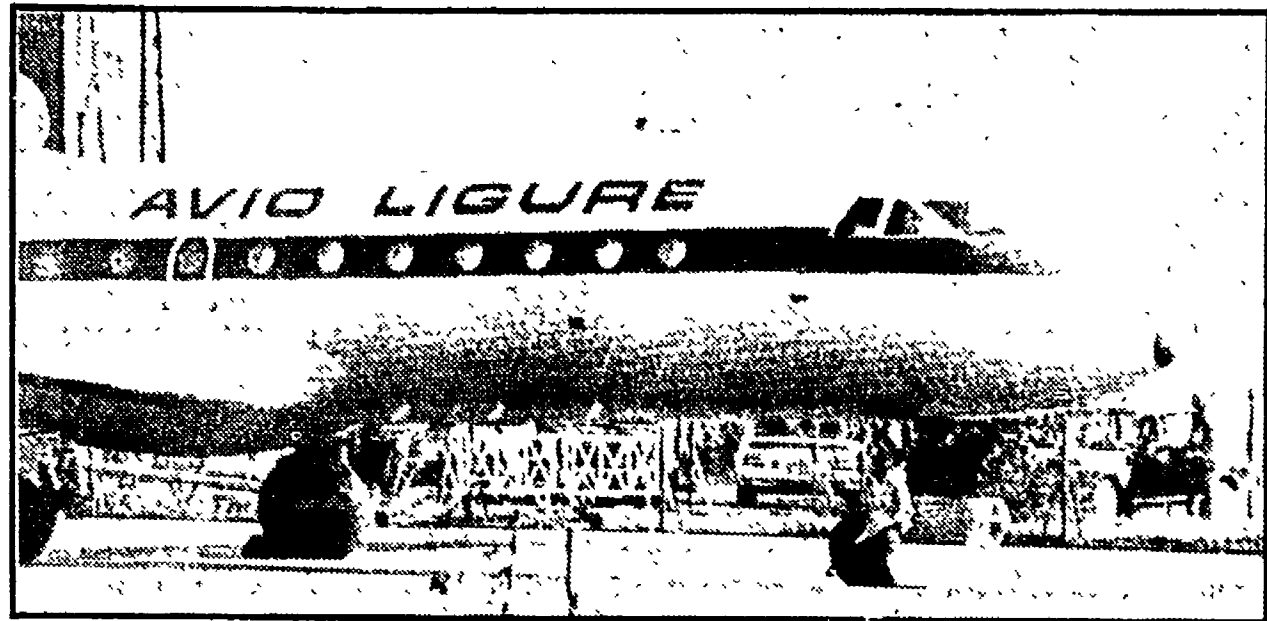


Sull'orlo del fallimento la società che gestisce i voli a Peretola

In Tribunale i debiti-Avioligure

Aveva chiesto a più riprese finanziamenti pubblici - Il Comune ha messo in atto tutti i provvedimenti per l'agibilità dello scalo - Nessuna compagnia in Italia cura il settore del « terzo livello » - Avanzata l'ipotesi di una società a capitale privato per rilevare le attività della SpA



La società Avioligure, che gestisce i voli dallo scalo di Peretola, si è rimessa al tribunale: o il giudice, dopo aver valutato la consistenza patrimoniale e la situazione debitoria della SpA, accetterà il concordato preventivo, o dichiarerà fallimento.

Il problema Peretola rischia di arenarsi. Non esiste in Italia una società che operi nel settore degli aeroporti di terzo livello, in contrasto con una attività fiorente in altri paesi europei.

Il problema è agibile di fatto per un certo tipo di aerei del terzo livello, esistono i piani per il suo potenziamento, di cui solo la burocrazia ministeriale rallenta l'operatività.

Il dettaglio del rapporto che ne seguì era poco rassicurante: i dati accertati non consigliavano a nessuno un intervento finanziario. Non erano forse bastati i 350 milioni versati a giugno nelle casse della SpA Avioligure dal Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio, Azienda di turismo?

Le attività e le « proprietà » dell'Avioligure sono presto state vendute a un prezzo di poco superiore al valore di mercato. Il ministero ha messo in atto tutte le misure in suo potere per rendere spedite le procedure.

Il problema è agibile di fatto per un certo tipo di aerei del terzo livello, esistono i piani per il suo potenziamento, di cui solo la burocrazia ministeriale rallenta l'operatività.

Il problema è agibile di fatto per un certo tipo di aerei del terzo livello, esistono i piani per il suo potenziamento, di cui solo la burocrazia ministeriale rallenta l'operatività.

Il problema è agibile di fatto per un certo tipo di aerei del terzo livello, esistono i piani per il suo potenziamento, di cui solo la burocrazia ministeriale rallenta l'operatività.

Il problema è agibile di fatto per un certo tipo di aerei del terzo livello, esistono i piani per il suo potenziamento, di cui solo la burocrazia ministeriale rallenta l'operatività.

Al consiglio scolastico provinciale

Vogliono soffocare con iniezioni di burocrazia la vita della scuola

Il regolamento d'uso delle strutture scolastiche varato dalla maggioranza è un ritorno indietro rispetto ad una situazione avanzata

Il Consiglio Scolastico Provinciale, un organismo di gestione della scuola nato, fra tanti gemelli, insieme agli ormai tanti discendenti, Decreti delegati, fra i suoi compiti statutari, anche quello stabilito dall'articolo 12 della legge 517, fissare i criteri d'uso delle strutture scolastiche.

Il gruppo della minoranza ha ribadito con insistenza nel corso della conferenza stampa la propria completa estraneità da tutti i decreti e l'impegno ad assumere tutte le iniziative possibili per contrastare queste tendenze che mortificano gli sforzi per un reale rinnovamento della scuola.

Il Consiglio Scolastico Provinciale si riunisce il 29 febbraio: la giunta presenta una bozza di regolamento sull'uso extrascolastico del locale scolastico. La minoranza, davanti a tante ingiustizie burocratiche, cavilli fessiosi e storture giuridiche, propone degli emendamenti.

Magri nelle conclusioni ha toccato proprio questo argomento, rimasto nei due giorni del convegno al margine del dibattito. Le prossime elezioni amministrative — ha detto — saranno un vero e proprio referendum politico sul ruolo esercitato dalle regioni, a livello istituzionale, e sul governo della sinistra.

Il gruppo della minoranza ha ribadito con insistenza nel corso della conferenza stampa la propria completa estraneità da tutti i decreti e l'impegno ad assumere tutte le iniziative possibili per contrastare queste tendenze che mortificano gli sforzi per un reale rinnovamento della scuola.

Convegno PdUP sui problemi regionali

Il nemico da battere è il disfattismo dc

La Toscana come laboratorio di analisi e riflessione

Il PdUP ha scelto la Toscana come banco di prova della sua analisi economica e della proposta politica. Dopo l'assemblea nazionale del partito, Firenze ha ospitato il convegno su « La Toscana nella crisi. Movimenti e istituzioni ».

Magri nelle conclusioni ha toccato proprio questo argomento, rimasto nei due giorni del convegno al margine del dibattito.

E' Ugo Franceschi, condannato a 14 anni per il sequestro Lucchini

Catturato in centro un sequestratore

Nel 1975 era riuscito a fuggire da una casa sparando contro i carabinieri - Anche ieri ha tentato di scappare ma è stato bloccato - Drammatico inseguimento in via Ghibellina - Vecchia conoscenza della Squadra mobile



Stazioni AGIP a secco: protestano i gestori

Numerose stazioni di servizio AGIP sono rimaste a secco a causa di uno sciopero del personale del deposito di Calenzano.

Dopo l'invio di comunicazioni giudiziarie ad amministratori

Il PCI di Scandicci prende posizione sul caso ex-AFAMS

Riconfermata una linea tesa al pieno accertamento della verità. Il comitato comunale dei comunisti respinge pretestuose illazioni

Il comitato comunale del PCI di Scandicci prende posizione sulle comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi ad alcuni amministratori in merito alla vicenda dell'ex-AFAMS.

Il comitato comunale del PCI di Scandicci prende posizione sulle comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi ad alcuni amministratori in merito alla vicenda dell'ex-AFAMS.

Questa volta Ugo Franceschi non ha fatto in tempo a tirare fuori la pistola ed a sparare come aveva fatto nel novembre del 1975.

Ieri mattina Ugo Franceschi, 31 anni, senza fissa dimora, condannato a 14 anni di carcere per aver partecipato al sequestro di Stefano Lucchini è stato catturato tra via Ghibellina e via Mattei Palmeri dagli agenti della squadra mobile.

Quando il Franceschini è arrivato in via Ghibellina a bordo di un'Afetta nuova fiammante, gli agenti in borghese lo hanno fermato, facendo finta di non riconoscerlo e chiedendogli i documenti.

Ugo Franceschini è un grosso nome della malavita fiorentina, e dopo essere stato assolto in primo grado dall'accusa di aver partecipato al sequestro di Lucchini, insieme a Danilo Matigo, Emanuele Sorgati ed Angelo Nostrani, è stato condannato a 14 anni di carcere.

I sindacati protestano contro il Provveditore

Nelle materne sospese le nuove supplenze

La decisione a causa della bassa frequenza dei bambini - Le classi verrebbero scorperate giornalmente

Il suo vero nome è scuola materna. Ma di questo passo bisognerà chiamarla « parcheggio materno ».

La decisione a causa della bassa frequenza dei bambini - Le classi verrebbero scorperate giornalmente.

La decisione a causa della bassa frequenza dei bambini - Le classi verrebbero scorperate giornalmente.



Migliaia di lavoratori in agitazione

Oggi bus fermi e sciopero dei dipendenti Enti locali

Ataf e tutte le linee extraurbane non funzioneranno nella mattinata - Assemblee a Firenze dei Comunali e Regionali

Autolinee (urbane ed extraurbane) ferme e sciopero dei dipendenti degli enti locali oggi in tutta la Toscana.

Calendario: Oggi dall'8 del servizio fino alle ore 8.

Per il settore scuola e servizi per l'infanzia, la sospensione avverrà nelle ultime due ore del servizio pomeridiano.